CAESAR, Fascia tricolore del sindaco Onnis diventa strumento di battaglia politica

Date : 15 Maggio 2019

Anni fa, a **Villanovaforru**, lo storico compianto sindaco **Giovanni Pusceddu**, seppe creare dal nulla il *consorzio "Sa Corona Arrubia"* e valorizzare il patrimonio storico, archeologico e paesaggistico del suo paese con tale energia e determinazione da rappresentare un **esempio per l'intera Isola**, ma ogni epoca ha evidentemente gli amministratori che si merita. Oggi, che il piccolo centro della *Marmilla*, con un numero di richiedenti asilo ospitati sproporzionato rispetto alla popolazione, è in via di spopolamento, e che *"Sa Corona Arrubia"* è da tempo in netto declino, lo amministra il **sindaco Maurizio Onnis**, autore di un'**alzata di ingegno degna di miglior causa**, e che, a differenza di *Pusceddu*, non consente di prenderlo ad esempio.

Non nuovo a sortite polemiche nei confronti del *ministro dell'Interno Salvini*, **Onnis**, con evidente intolleranza per i riscontri elettorali ottenuti dalla *Lega*, ha annunciato che d'ora innanzi **indosserà la fascia tricolore al contrario**, accusando la *"destra retriva"*, incarnata all'interno del governo dal leghista, di attuare una politica dai tratti *"illiberali e autoritari"* nei confronti dei **migranti**, e sottolineando che *"portarsi in Regione la Lega è come portarsi in casa un piromane: il suo mestiere è appiccare incendi"*. Protesta che durerà, ha annunciato **Onnis**, *"fino a quando l'aria cambierà e chi governa a Cagliari e a roma tornerà a porre al primo posto l'eguaglianza tra gli individui, la soluzione pacifica delle controversie, il rispetto reciproco tra popoli e tra parti politiche"*.

Un **bel pistolotto**, degno del miglior *Saviano*, se non fosse che il **sindaco Onnis**, a differenza dello scrittore napoletano, non è un privato cittadino, ma **rappresenta la propria intera comunità**, compresi gli elettori della *Lega* (*che a Villanovaforru, alle scorse Regionali, non sono stati in numero troppo inferiore alla media isolana*) e, localmente, lo **Stato**, che è di tutti e non certo solo di chi ragiona alla sua maniera. Un ripasso della circolare del *Ministero dell'Interno* (*n. 5 del 1998*) si rende necessario: *"L'alto ruolo istituzionale svolto dal sindaco impone un uso corre […] un uso corretto e conveniente della fascia tricolore*

nell'avvertita consapevolezza della dignità e del decoro della carica, e tale da non scalfire la realtà dello Stato come elemento di unità giuridica, nel cui ambito ogni cittadino è tenuto a partecipare al mantenimento dei valori che lo caratterizzano e lo fondano.”.

Con buona pace del **sindaco Onnis**, che la *Lega* sia attualmente al Governo a livello nazionale e regionale, lo si deve all’**insindacabile volontà degli elettori**, che va rispettata anche quando esprime un vincitore *'sgradito'*, e ciò non gli dà alcun diritto di arrecare disdoro all’*Istituzione* che rappresenta con l’**uso inopinatamente 'alternativo' della fascia tricolore**. Se le politiche della *Lega* o del *ministro Salvini* nei confronti dei migranti non gli piacciono, il metodo democratico prevede che, anziché fare *'chiassate'*, si convincano gli elettori delle proprie ragioni in vista della successiva consultazione. Chissà se il *Prefetto di Cagliari* troverà il tempo di far comprendere al **Primo cittadino marmillese** che, se intende **manifestare il suo disprezzo nei confronti di un partito avversario e dei suoi elettori**, può farlo senza coinvolgere la **fascia tricolore**, che per ciò che rappresenta non può essere gettata nel fuoco della polemica politica spicciola. In alternativa, gli resta una **valida soluzione**: dimettersi ed attuare tutte le forme di protesta che ritiene opportune, ma da privato cittadino.

Caesar

(sardegna.admaioramdia.it)